

WORKSHOP BANCA D'ITALIA
"IL CREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE: IL RUOLO DEI CONFIDI"

I CONFIDI DOPO LA CRISI

LEONARDO NAFISSI

ROMA, 5 LUGLIO 2011



ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

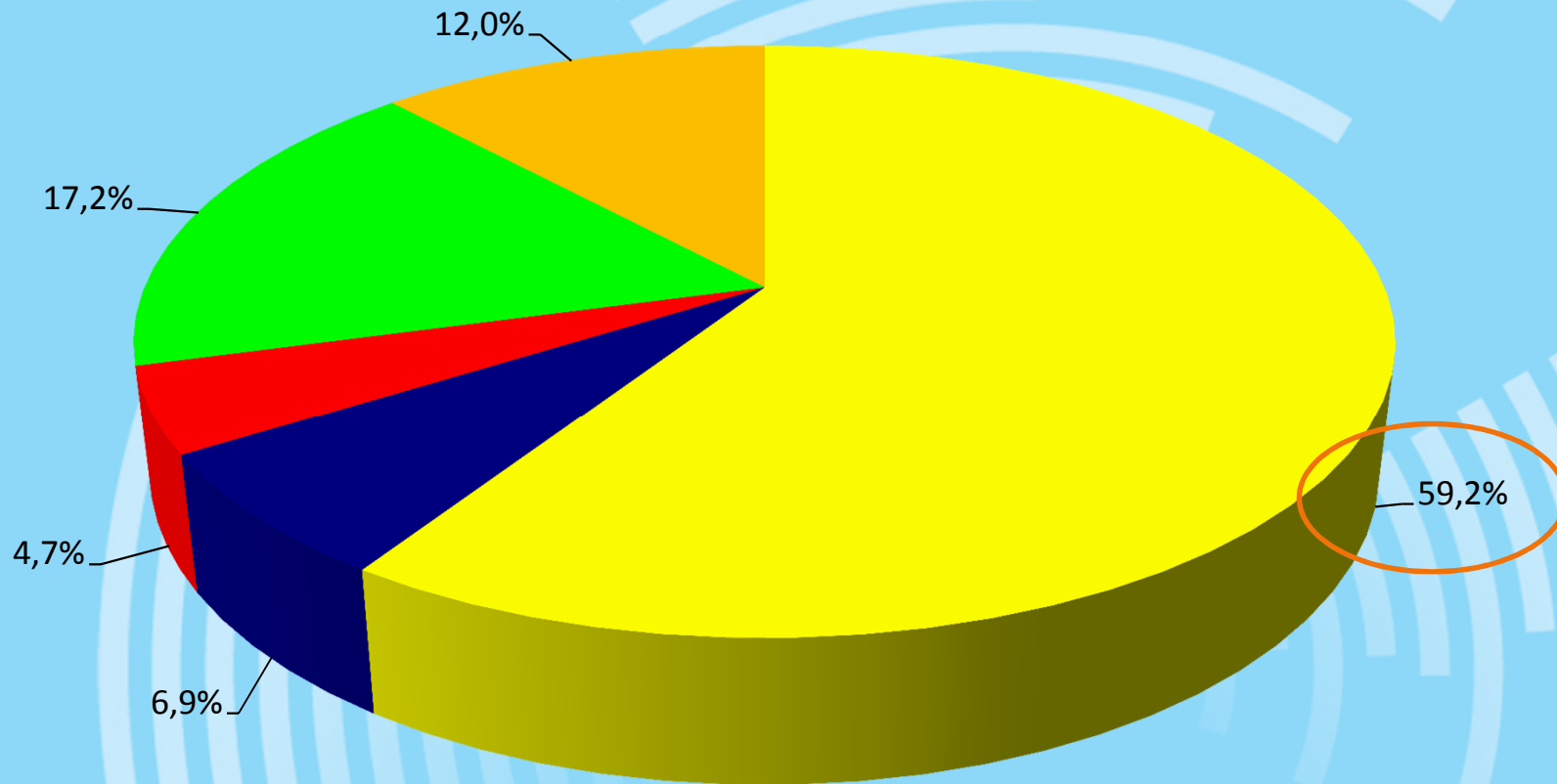
- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

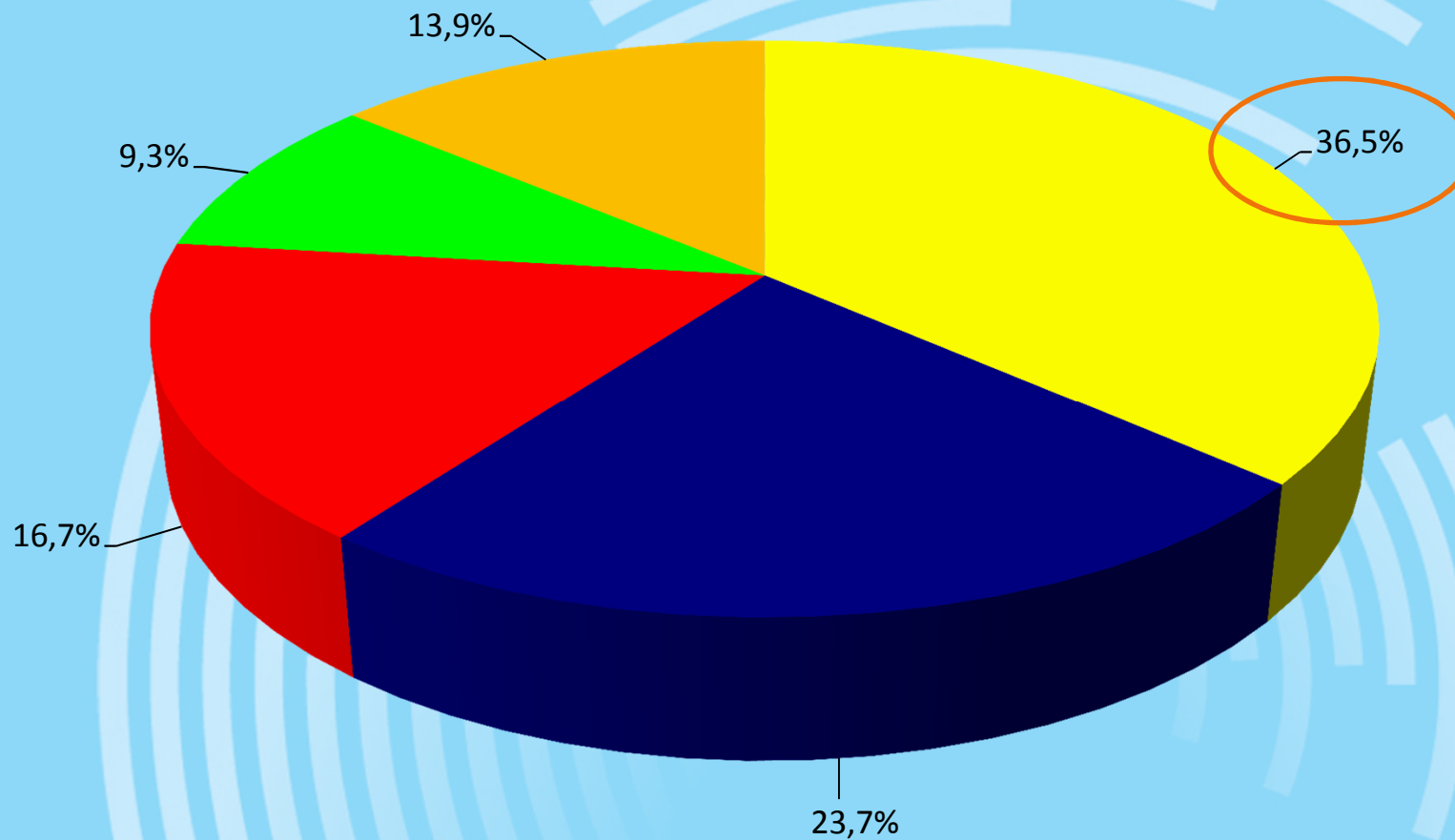
- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

- 6 Federazioni Nazionali di categoria riunite in Assoconfidi
- 308 i Confidi soci
- 1.155.000 le imprese associate
- Quasi 46.000 mln. di euro i finanziamenti garantiti in essere
- 21.800 mln. di euro i finanziamenti garantiti nell'anno
- Più di 22.000 mln. di euro le garanzie in essere
- Quasi 10.300 mln. di euro le garanzie rilasciate nell'anno
- 48 i Confidi "107" o potenziali tali

LE IMPRESE BENEFICIARIE



LE GARANZIE CONCESSE NELL'ANNO



Fedart Fidi Federconfidi Fincredit Federascomfidi Federfidi

**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**

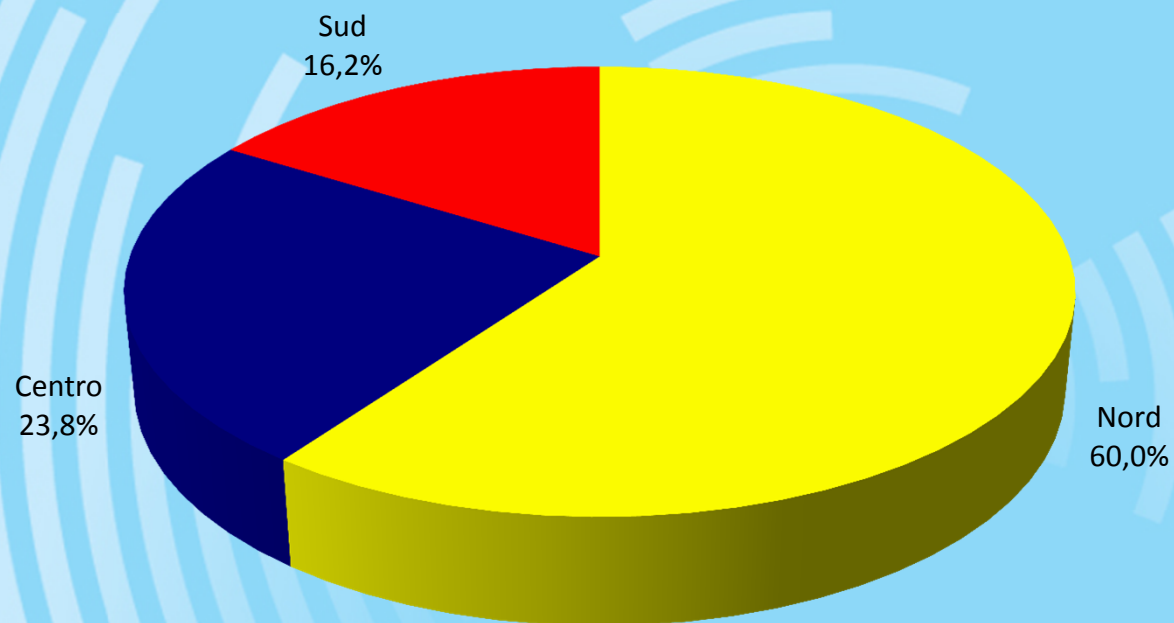
LA RICERCA ANNUALE FEDART FIDI: LE CARATTERISTICHE

- 14 anni di rilevazioni sull'attività del sistema di garanzia dell'artigianato
- Campione ampiamente rappresentativo dei 166 Confidi soci di Fedart Fidi (159 di 1° grado e 7 di 2° grado)
- Analisi strutturale su oltre 160 variabili
- Analisi tendenziale sui principali fenomeni
- Tabelle statistiche regionali sulle analisi strutturali e tendenziali
- Rilevazioni mirate su specifici orientamenti dei Confidi attraverso indagini dedicate nella fase di raccolta dei dati
- Valori aggiornati al 31 dicembre 2009 e focus congiunturale sulle principali grandezze al 31 agosto 2010
- Focus per dimensione dei Confidi

I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO

IMPRESE ASSOCIATE

685.000



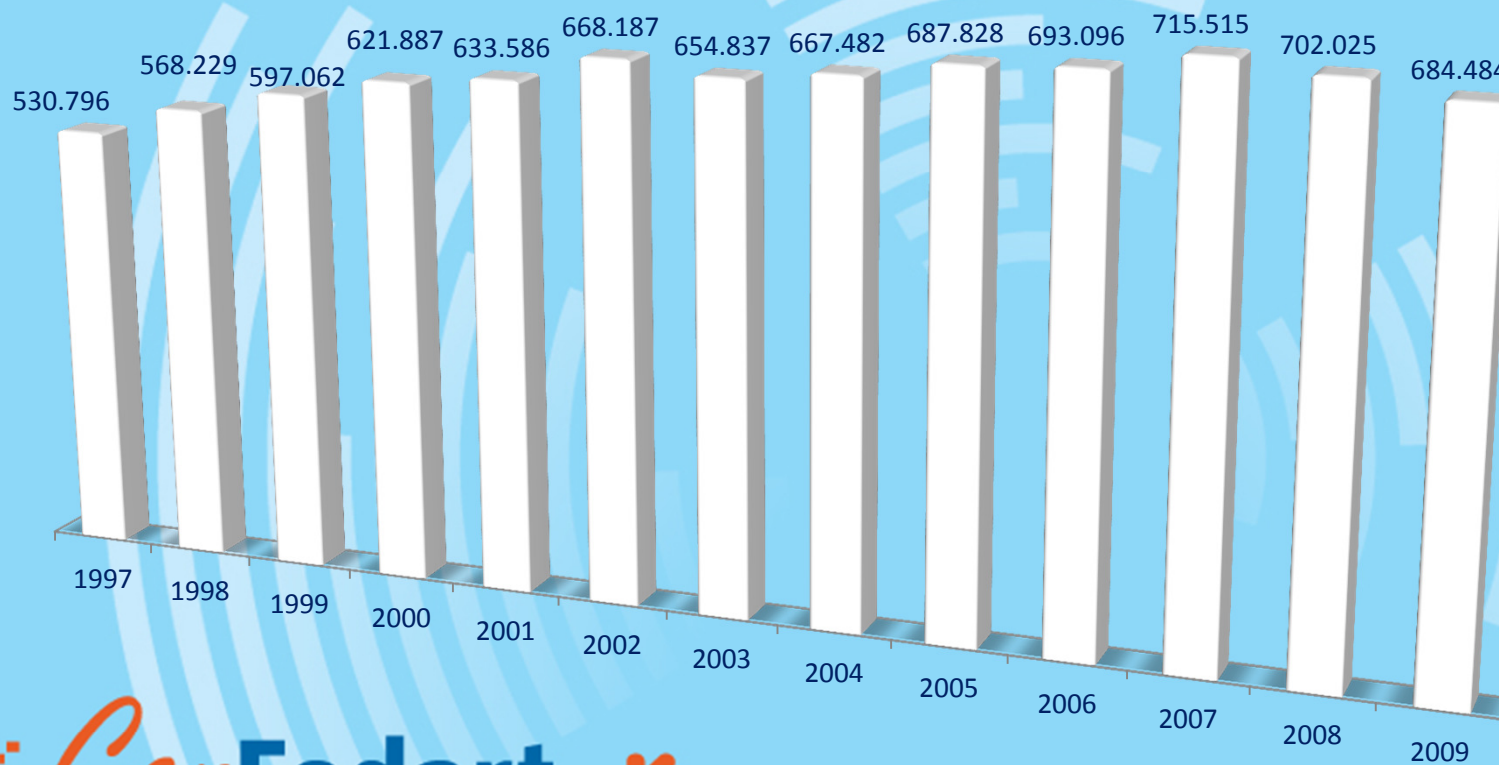
Con Fedart
CONVEGNO



**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**

TREND DELLE IMPRESE ASSOCIATE

+29% DAL 1997 AL 2009



Con Fedart
CONVEGNO



**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**

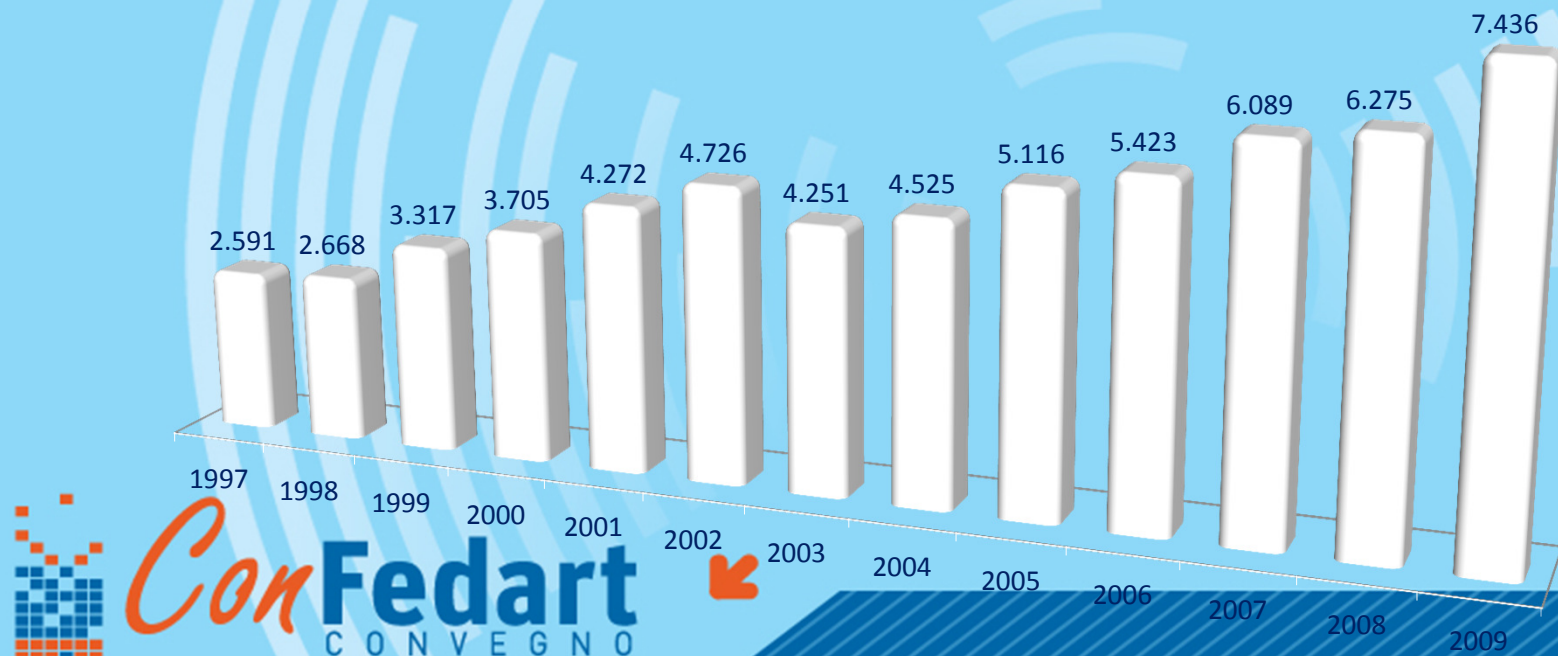
FINANZIAMENTI GARANTITI

CONCESSI nel 2009

7,4 miliardi di euro

**3,4 MILIARDI DI EURO
NEL 2° QUADRIMESTRE 2010**

+18,5% RISPETTO AL 2008



Con Fedart
CONVEGNO

**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**

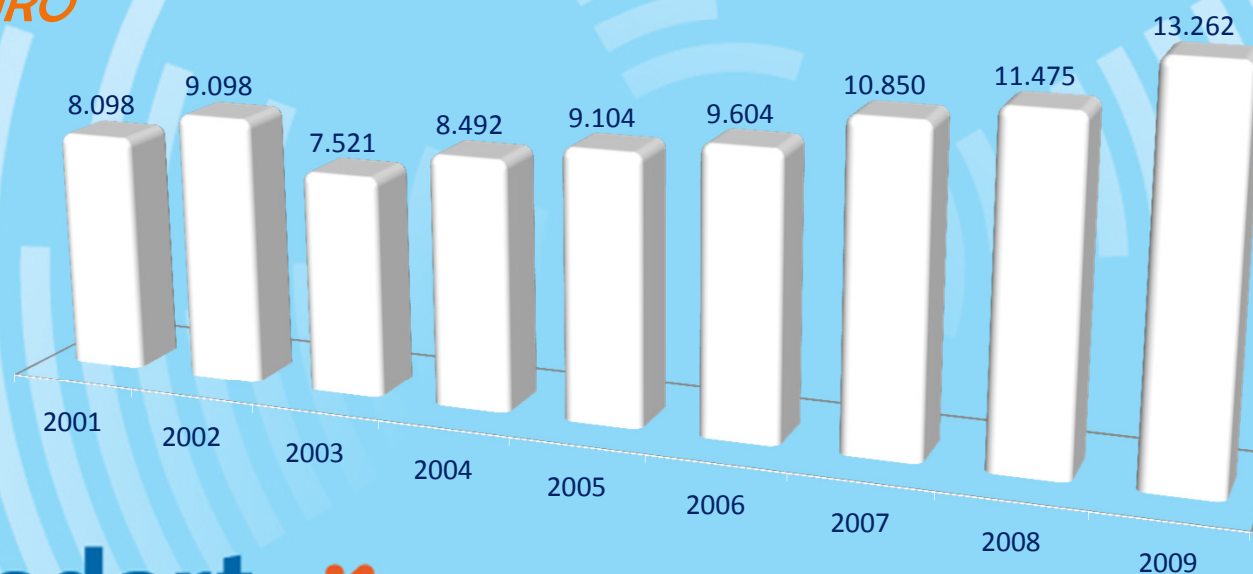
FINANZIAMENTI GARANTITI

IN ESSERE al 31 dicembre 2009

13,3 miliardi di euro

**GARANZIE IN ESSERE:
6,0 MILIARDI DI EURO**

+15,7% RISPETTO AL 2008

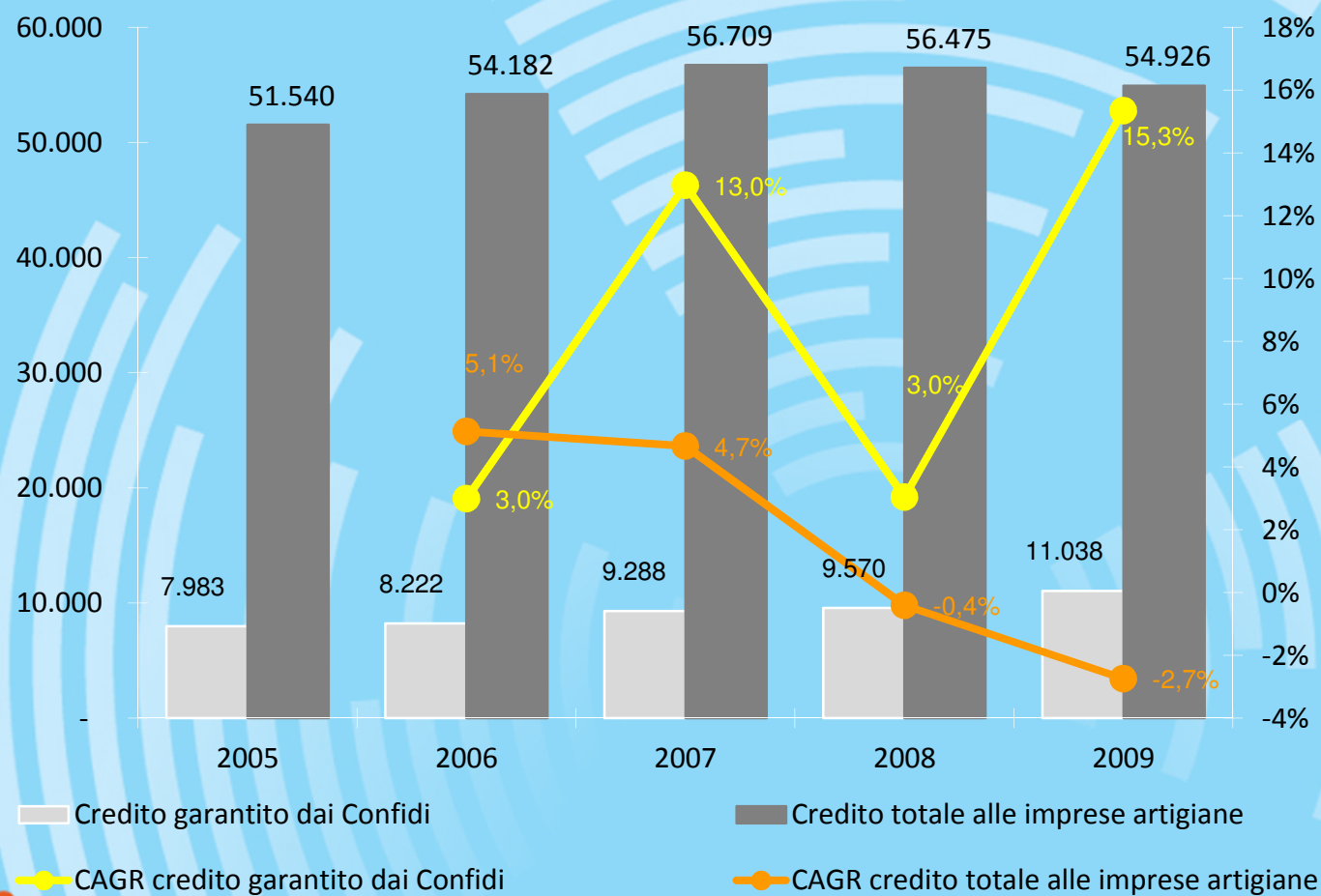


ConFedart
CONVEGNO



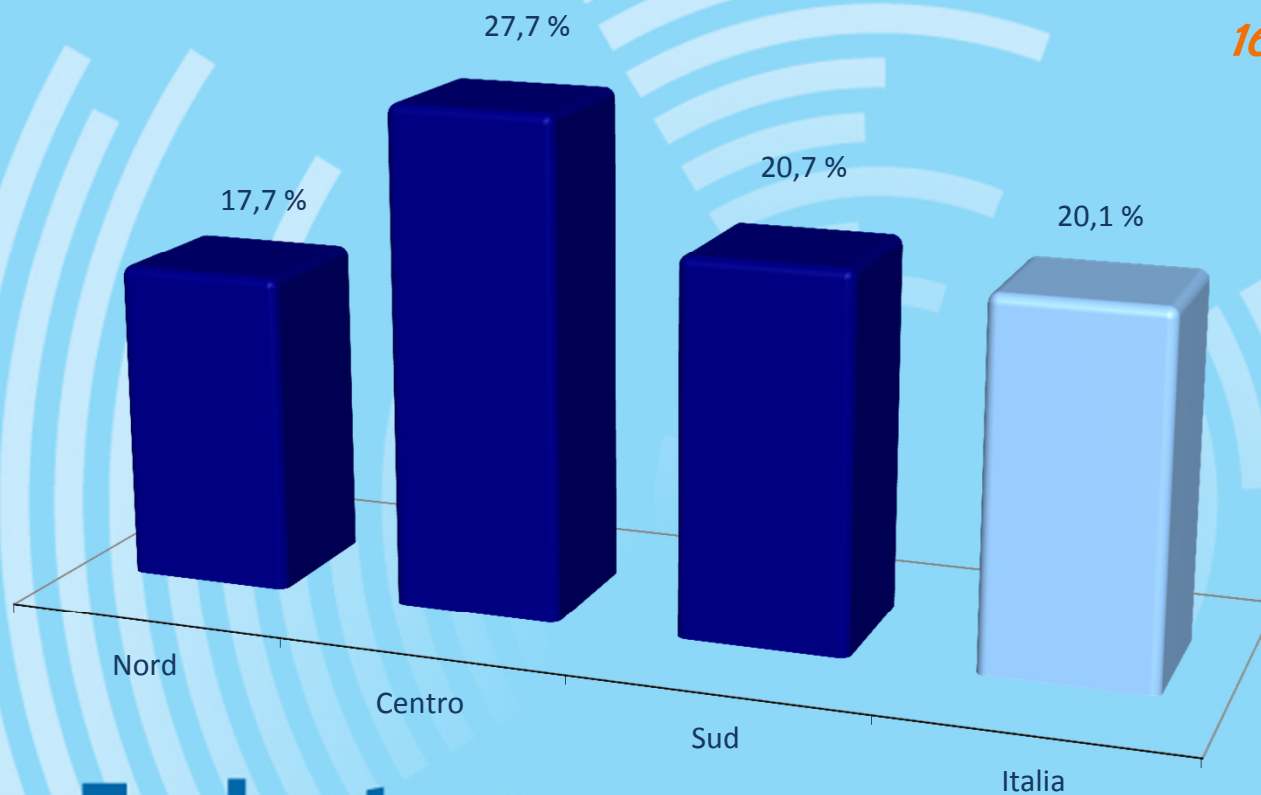
CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE E CREDITO GARANTITO DAI CONFIDI

**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**



INCIDENZA DEI FINANZIAMENTI COMPLESSIVI GARANTITI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

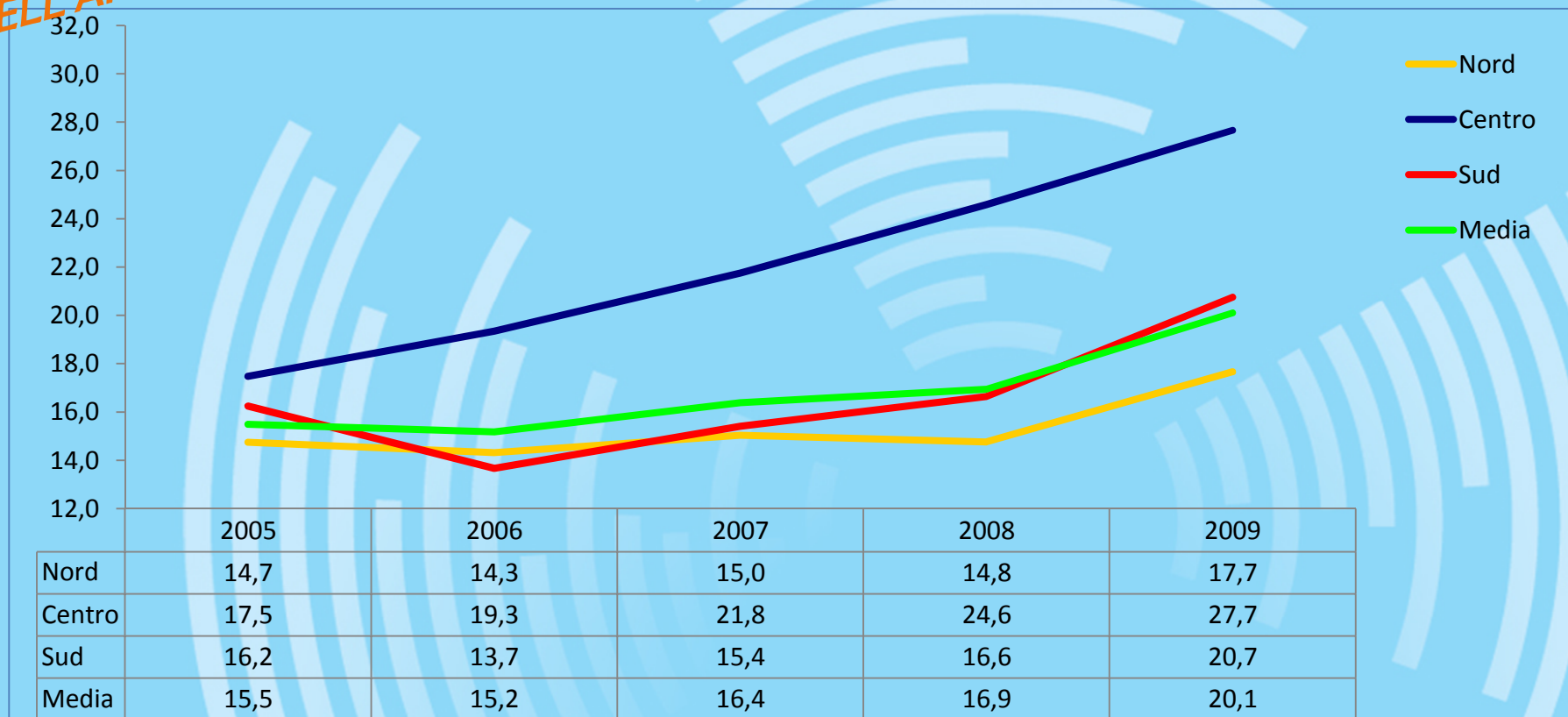
**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**



16,9% NEL 2008

TREND DEI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE GARANTITI DAI CONFIDI SUL TOTALE DEI FINANZIAMENTI (2005-2009)

**I CONFIDI
DELL'ARTIGIANATO**



ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

I CONFIDI DOPO LA CRISI: COME LI TROVIAMO?

- ✚ Ancora in piedi! (hanno retto l'urto della crisi)
- ✚ Legittimati nel ruolo
- ✚ Consapevoli e maturi
- ✚ Rafforzati nelle competenze
- ✚ Cresciuti molto in termini di volumi
- Più carichi di rischi
- Più fragili patrimonialmente

I CONFIDI DOPO LA CRISI: QUALE INSEGNAMENTO?

Utilizzare le risorse e le competenze
in modo efficace ed efficiente

Evitare incomprensibili
contraddizioni

**Necessità di operare
in sinergia
come "sistema Paese"**

Evitare duplicazioni
e sovrapposizioni
di ruoli, di funzioni
e di strutture

Impegno di tutti gli attori coinvolti nell'attivare
un dialogo realmente costruttivo e non di parte

LINEE DI SVILUPPO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL "MODELLO CONFIDI"

SOSTENIBILITÀ



*DA DECLINARE IN UN SISTEMA INTEGRATO
ARTICOLATO SU TRE DIRETTRICI DI RIFERIMENTO*

A. Modello Confidi

B. Architettura – Filiera
della garanzia

C. Quadro normativo

A. IL MODELLO DI RIFERIMENTO PER I CONFIDI

Conseguire contemporaneamente

- Ulteriore razionalizzazione e competitività del sistema
- Valorizzazione della mutualità e della logica associativa

B. IL MODELLO DI RIFERIMENTO PER LA FILIERA DELLA GARANZIA

In grado di fornire:

- Risorse per ampliare l'operatività a sostegno delle imprese
- Risorse adeguate a far fronte ai rischi crescenti

C. IL MODELLO DI RIFERIMENTO PER IL QUADRO NORMATIVO

- Logica: coerenza tra obiettivi e normativa
- Attraverso una normativa commisurata alle esigenze del sistema

→ *NO SCONTI*

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- **La proposta strategica di Fedart Fidi**
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

LA PROPOSTA STRATEGICA UNITARIA DI FEDART FIDI: I PROGETTI DI SISTEMA



ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

PERCHÉ RIVEDERE IL PROGETTO DI RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO OGGI?



Obiettivo: allineare il progetto ai mutamenti intervenuti nel triennio nel contesto di riferimento in cui operano i Confidi

- Entrata in vigore dell'Accordo di Basilea 2
- Mancato riconoscimento della riassicurazione dei Confidi di 2° grado ai fini della ponderazione attenuata
- Ruolo determinante dei Confidi durante la crisi per agevolare l'accesso al credito e non solo per mitigarne le condizioni economiche
- Nuove disposizioni normative introdotte con la riforma del T.U.B.

LINEE STRATEGICHE DEL PROGETTO – SINTESI



- A. Logica associativa e non da intermediari finanziari puri
- B. Aggregazione sinergica e parziale superamento delle fusioni
- C. Assistenza finanziaria di base quale supporto alle imprese
- D. Dimensione minima funzionale per competere
- E. Rete distributiva focalizzata sul canale associativo

Da perseguire in sintonia con il riposizionamento dei modelli organizzativi dei servizi per il credito delle Associazioni al fine di consolidare una sinergia dimostratasi "vincente", specialmente nella fase della crisi



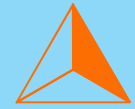
A. LOGICA ASSOCIATIVA E NON DA INTERMEDIARI FINANZIARI PURI

a. **Confidi di emanazione associativa** e strumento della politica industriale delle Istituzioni per lo sviluppo del sistema economico

Modello di riferimento: **mutualità**

- supporto alle imprese
- logica di rappresentanza
- prossimità al territorio e alle imprese
- funzione sociale
- supporto diffuso alla micro impresa (anche marginale)
- valorizzazione degli aspetti personali / qualitativi
- assistenza finanziaria di base

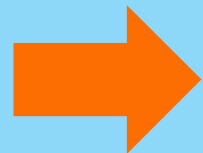
A. LOGICA ASSOCIATIVA
E NON DA INTERMEDIARI FINANZIARI PURI



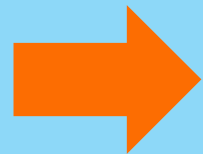
MODELLO ADOTTATO

a. **Confidi di emanazione associativa** e strumento della politica industriale delle Istituzioni per lo sviluppo del sistema economico

Modello di riferimento: **mutualità**



Una adeguata capitalizzazione delle imprese



Un adeguato sostegno pubblico



ConFedart
CONVEGNO



A. LOGICA ASSOCIATIVA
E NON DA INTERMEDIARI FINANZIARI PURI



b. **Confidi soggetto esclusivamente di mercato**

MODELLO NON CONDIVISO

Modello di riferimento: **business**

B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



I modelli aggregativi ipotizzati

A. Modello "polo aggregante" → fusione

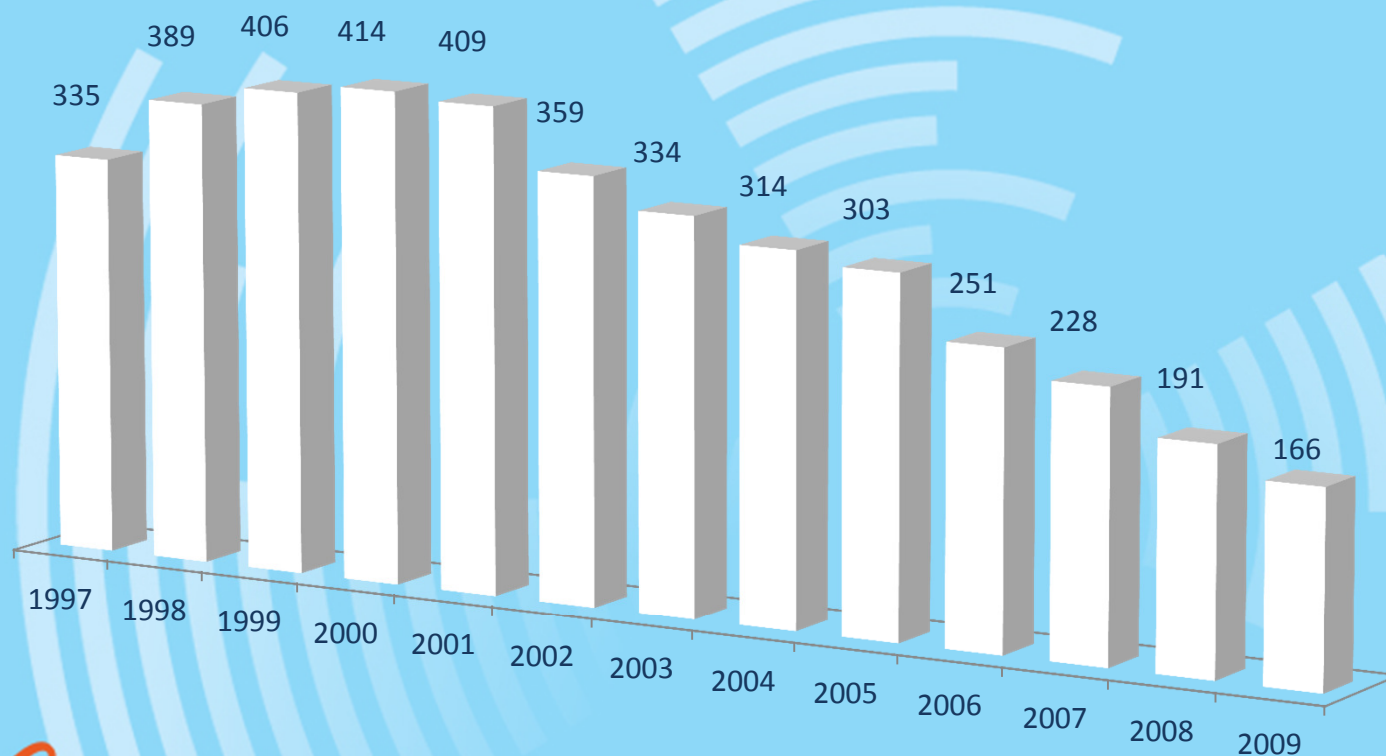
B. Modello "baricentro" → aggregazione sinergica

B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



Trend dei Confidi associati

-34% DAL 2006 AL 2009



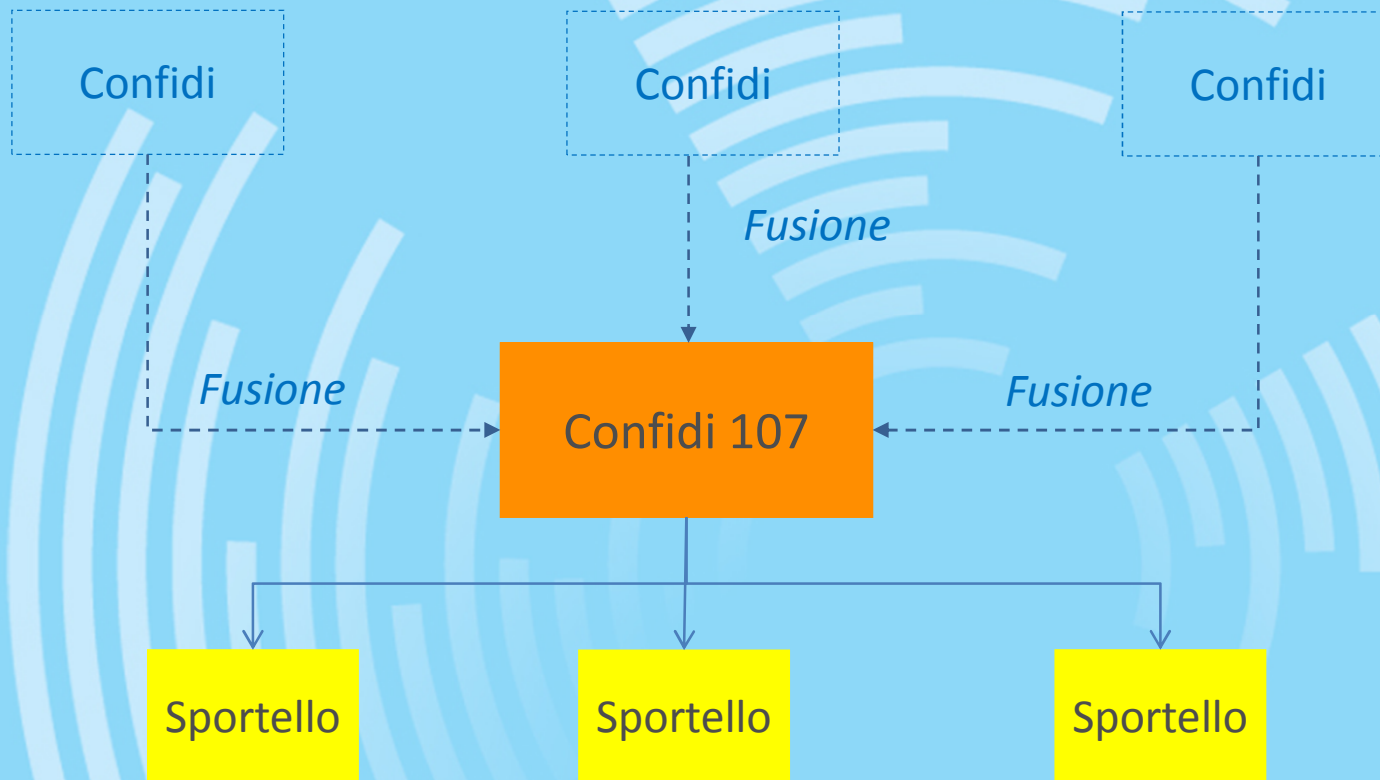
ConFedart
CONVEGNO



B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



Il modello "Polo aggregante" (fusione)



ConFedart
CONVEGNO



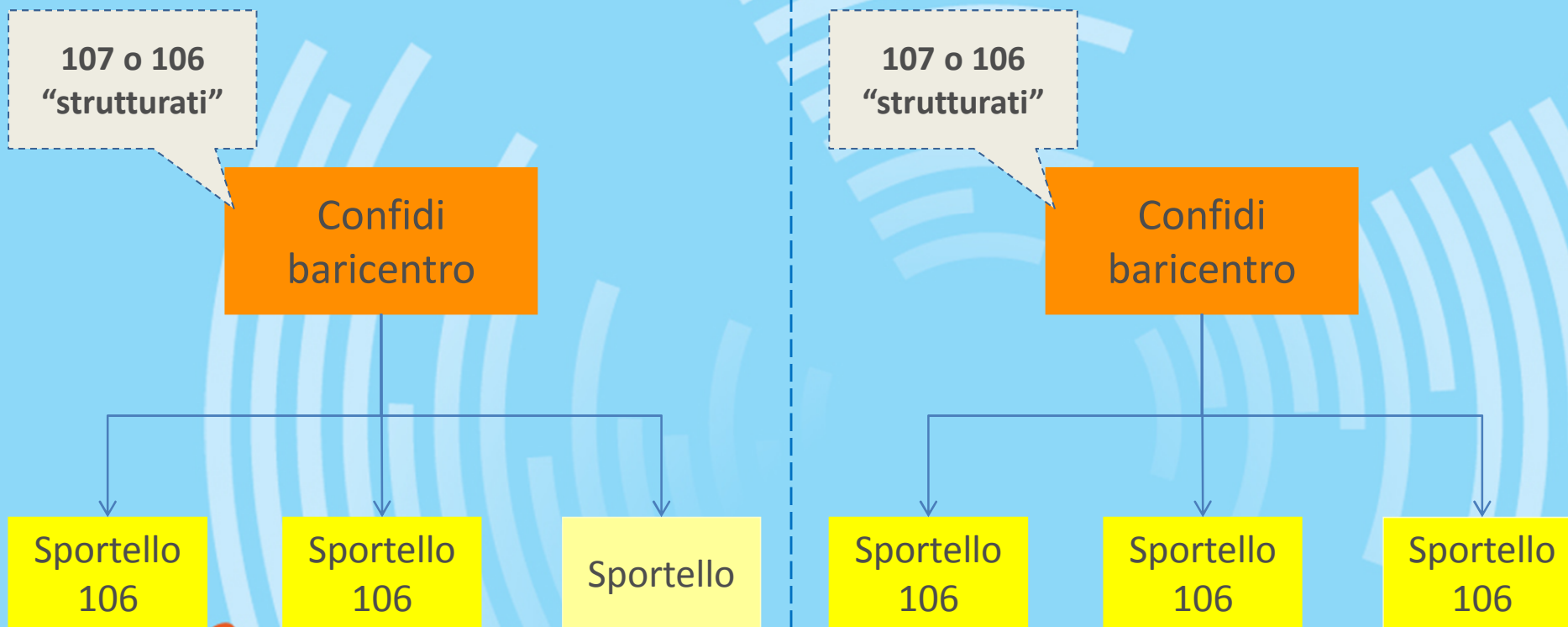
B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



Il modello "Baricentro" (aggregazione sinergica)

"Baricentro misto"

"Baricentro societarizzato"



B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



La configurazione dei due modelli

- Struttura centrale (Confidi 107 o Confidi baricentro): funzioni strategiche e deliberative
 - Strutture territoriali: sviluppo commerciale e assistenza finanziaria di base
- Principale elemento di differenza tra le due configurazioni è il **livello di autonomia** delle strutture territoriali rispetto a quella centrale

B. AGGREGAZIONE SINERGICA E SUPERAMENTO DELLE FUSIONI



Modello "Baricentro" (aggregazione sinergica)

- Forma di collaborazione innovativa utilizzabile anche tra realtà non appartenenti alla stessa regione
- Annullamento di una eventuale concorrenza tra le diverse strutture del sistema
- Superamento dell'effetto di annullamento dell'identità dei vari Confidi derivante dalle operazioni di fusione
- Evitare la creazione di "giganti"



C. ASSISTENZA FINANZIARIA DI BASE QUALE SUPPORTO ALLE IMPRESE

- Vantaggio competitivo fondamentale per il sistema
- Maggiore qualità dei servizi e creazione di valore aggiunto a favore del sistema economico locale
- Elemento caratterizzante e qualificante dell'attività di accompagnamento svolta dai Confidi a favore delle imprese
- Supporto nell'orientare le scelte delle imprese in ragione dell'effettivo fabbisogno finanziario
- Utile anche per analizzare le eventuali aree di attenzione e individuare le soluzioni più adeguate a migliorare la valutazione del merito creditizio dell'impresa

D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE

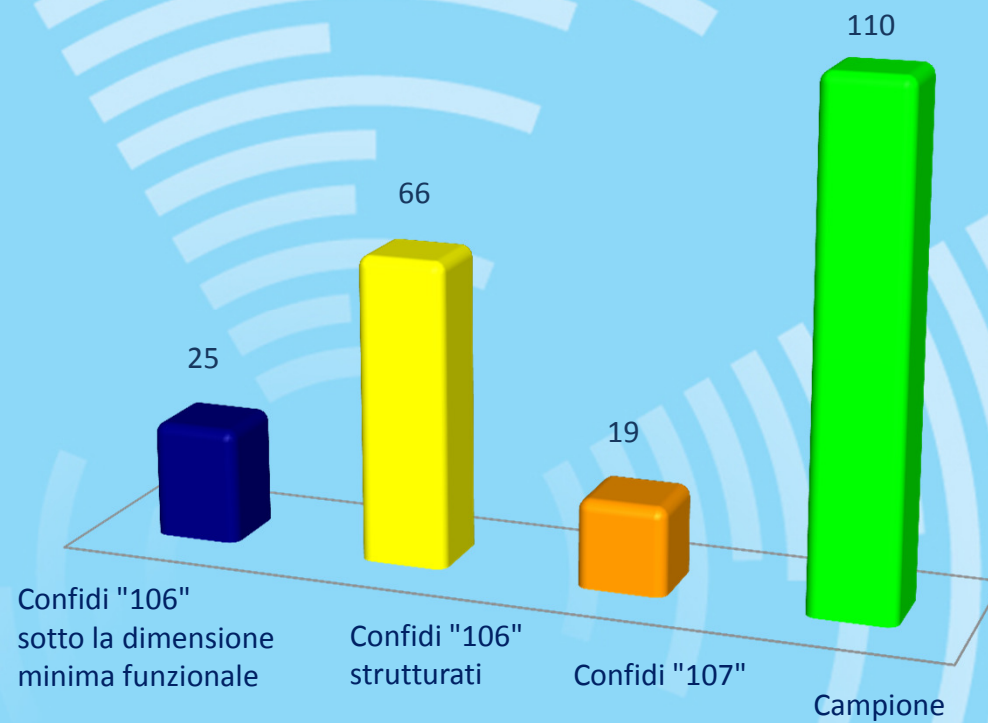
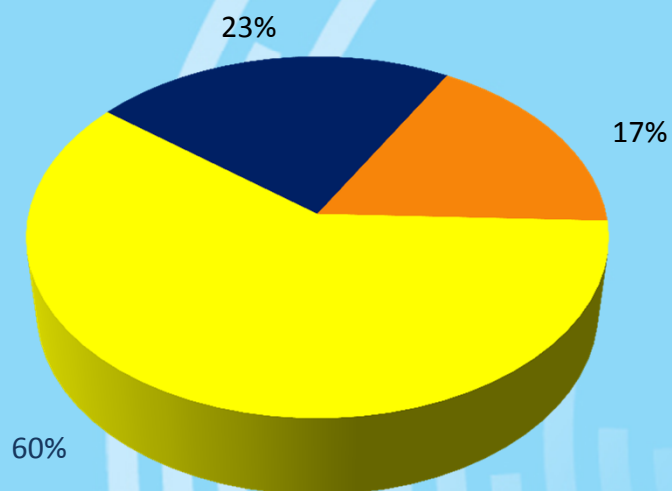


- Possibili maggiori difficoltà nell'erogare un servizio professionalmente e qualitativamente adeguato alle esigenze delle imprese
- Difficoltà a restare sul mercato
- Conseguente necessità di favorire i processi aggregativi
- Successiva strutturazione secondo il modello "baricentro"
- Parametri di riferimento minimi:
 - ✓ Volume di garanzie in essere inferiore a 15 milioni di euro
 - ✓ Meno di 3 addetti

D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



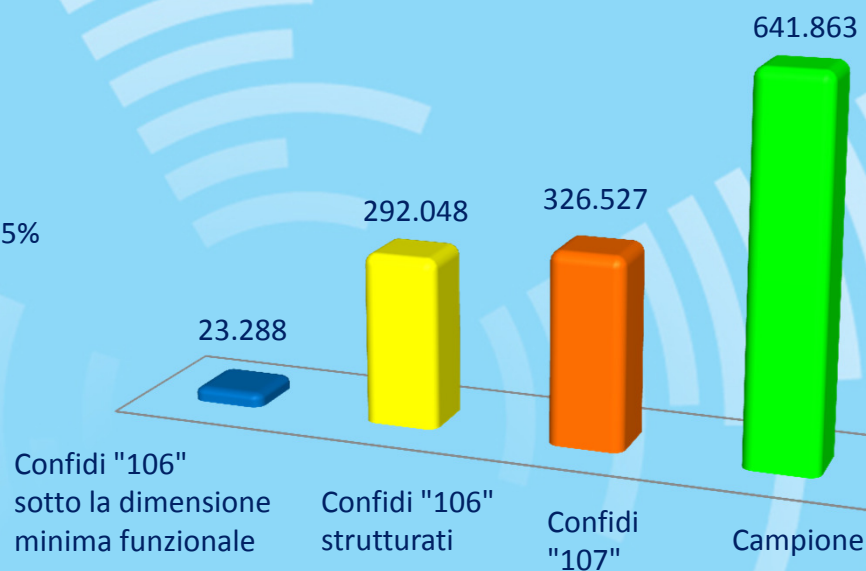
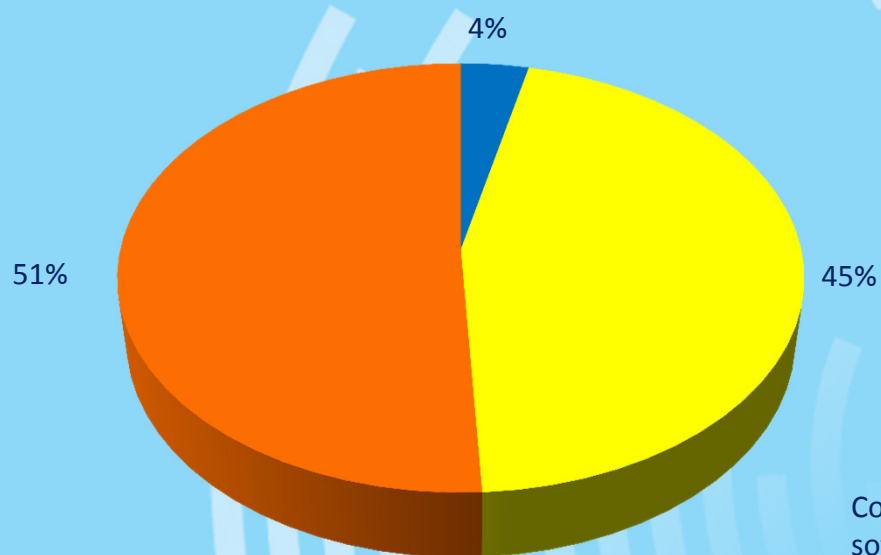
Confidi soci



D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Imprese associate



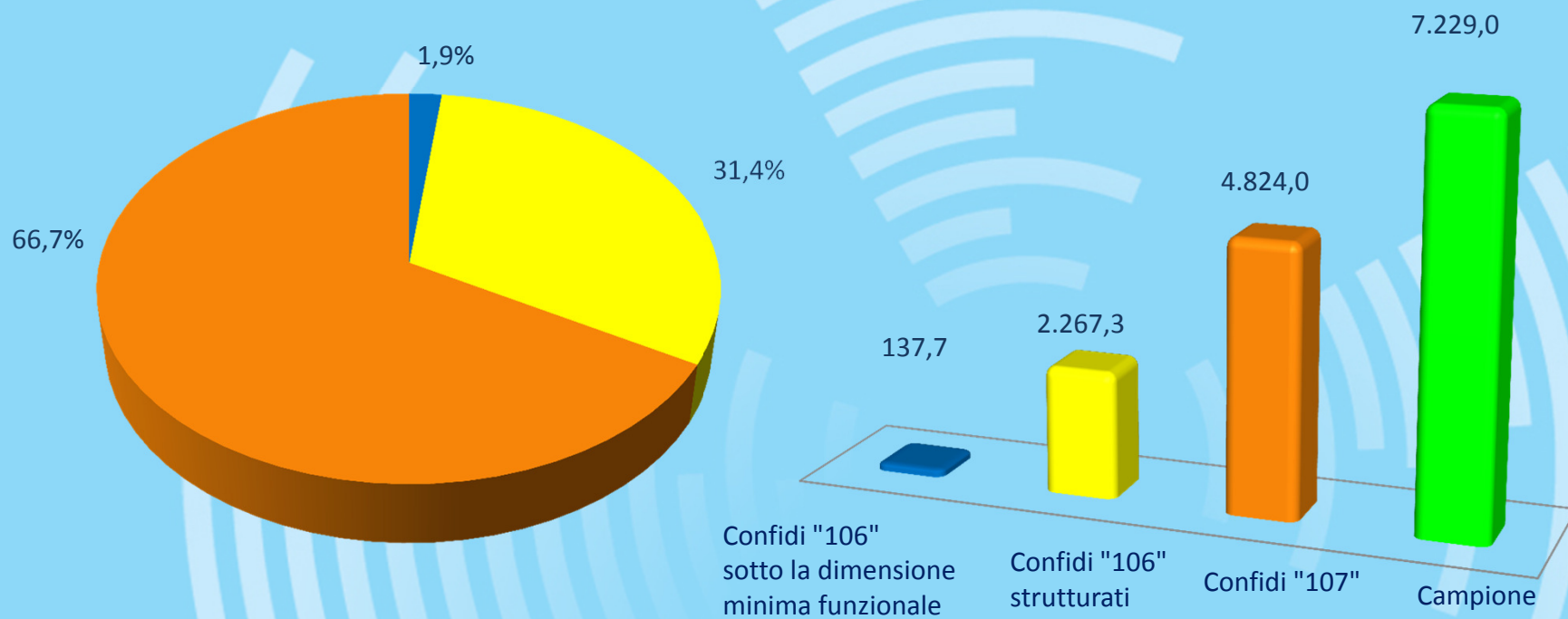
ConFedart
CONVEGNO



D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Finanziamenti garantiti



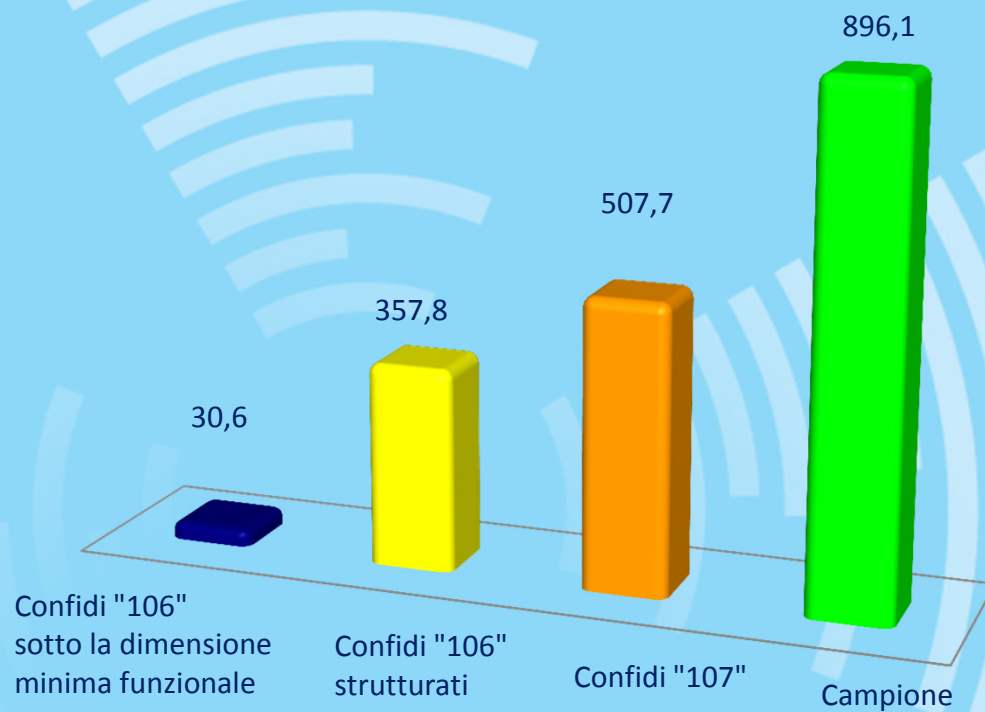
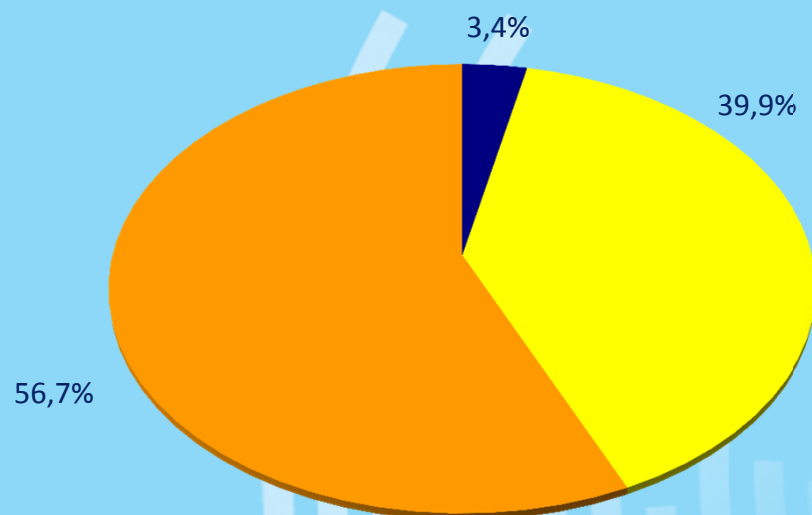
ConFedart
CONVEGNO



D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Patrimonio netto



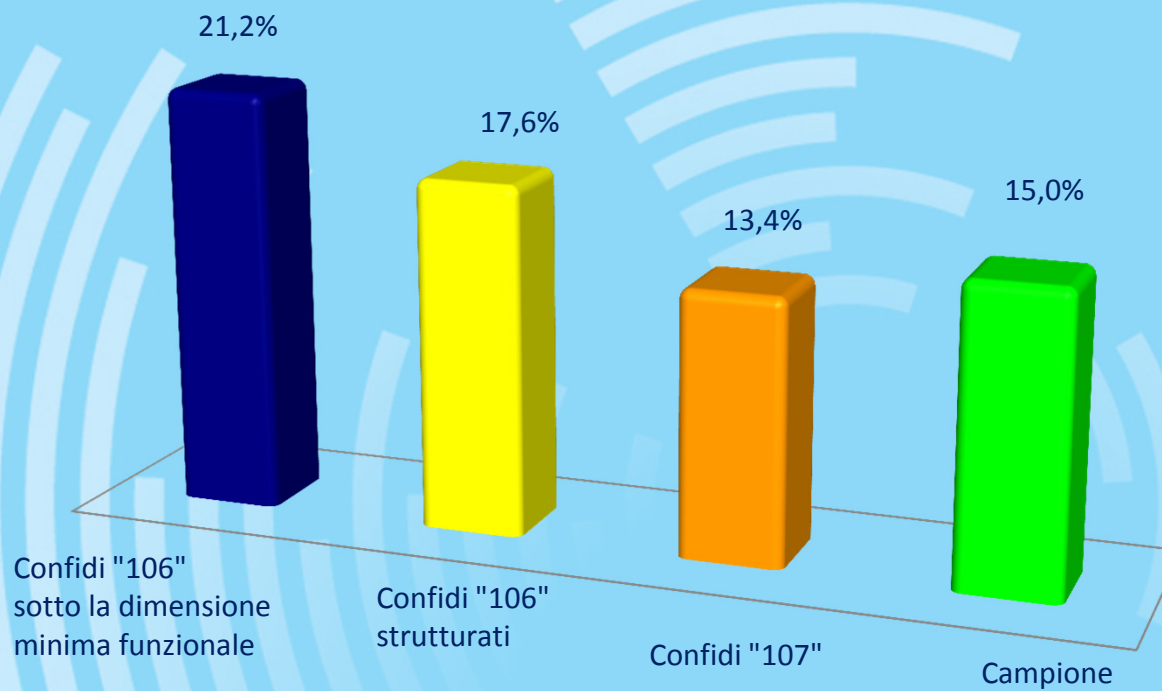
ConFedart
CONVEGNO



D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Coefficiente di solvibilità



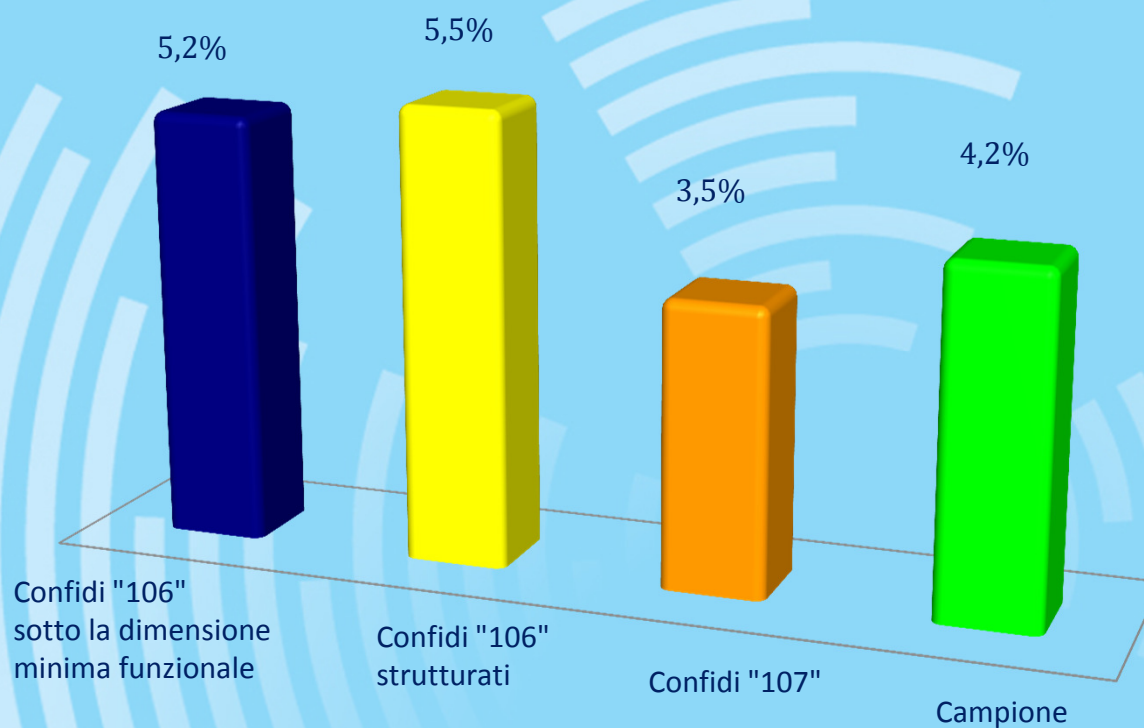
ConFedart
CONVEGNO



D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Tasso di sofferenza lordo



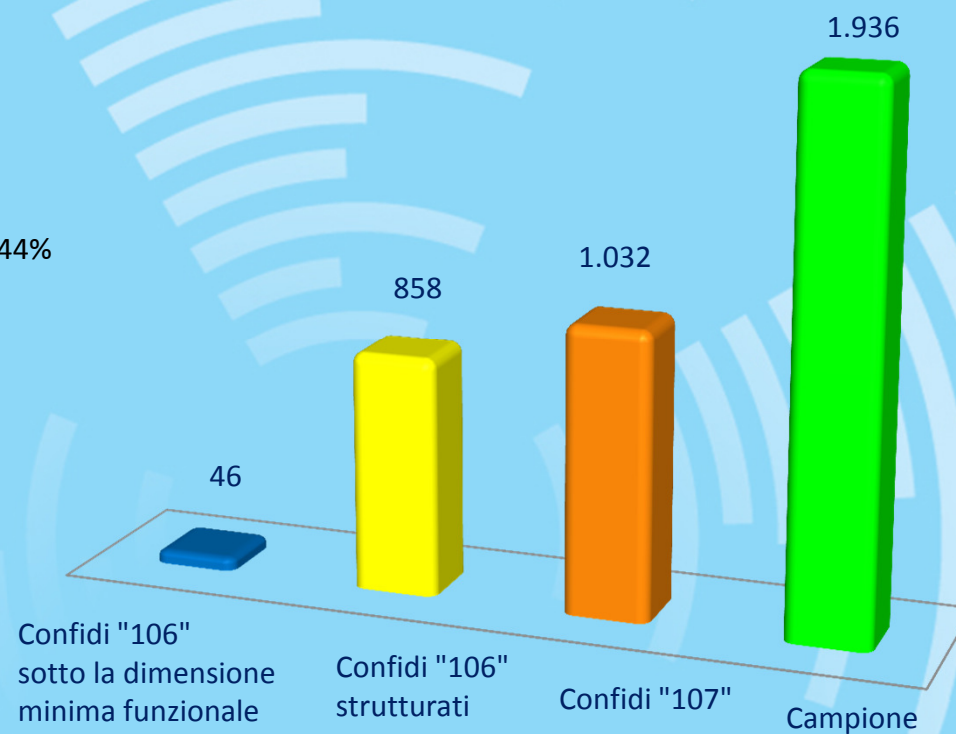
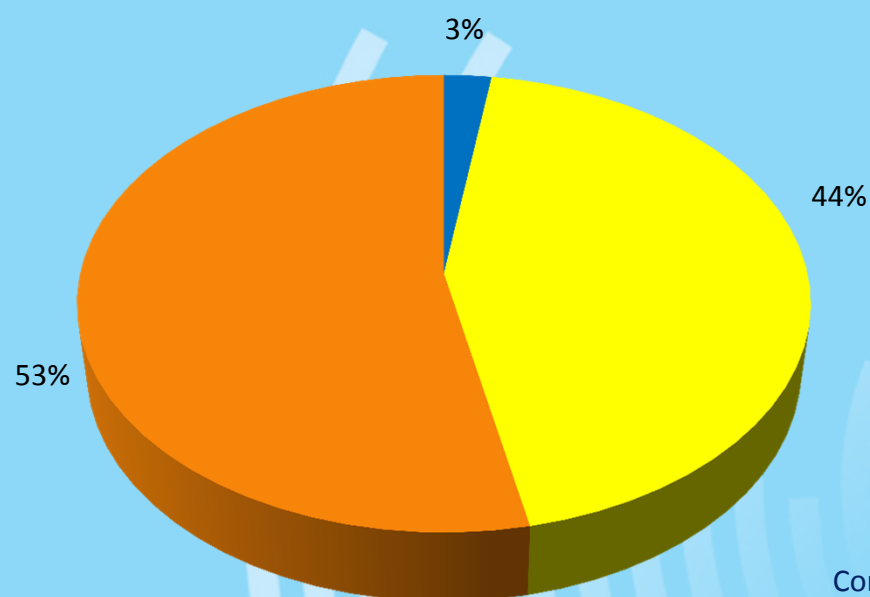
ConFedart
CONVEGNO



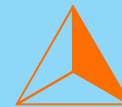
D. DIMENSIONE MINIMA FUNZIONALE PER COMPETERE



Addetti complessivi



E. RETE DISTRIBUTIVA FOCALIZZATA SUL CANALE ASSOCIATIVO

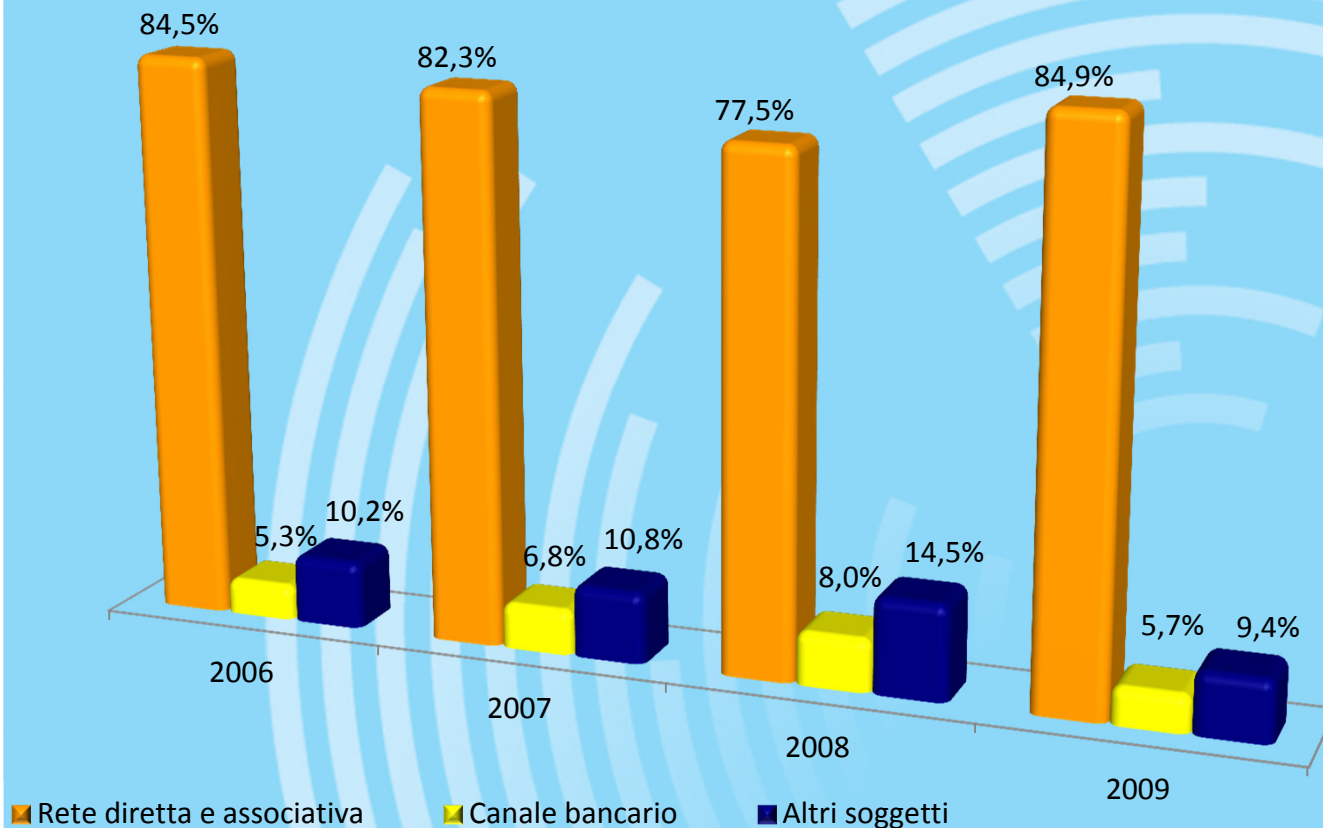


- Modello distributivo multicanale articolato in schemi diretti e indiretti
- Valorizzazione in via prioritaria delle reti associative, al fine di tutelare e potenziare ulteriormente il rapporto sinergico Confidi-Associazioni
- Riconoscimento e salvaguardia della specificità dell'azione congiunta Confidi-Associazioni anche nella riforma del T.U.B.
- Crescita controllata delle garanzie facendo leva sulla verifica della qualità delle domande provenienti dal canale bancario a tutela dal trasferimento del rischio di credito

E. RETE DISTRIBUTIVA FOCALIZZATA SUL CANALE ASSOCIATIVO



Soggetti che predispongono le domande



Modello multicanale dei Confidi

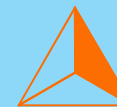
- Rete diretta e associativa
 - ✓ Ufficio centrale del Confidi
 - ✓ Sedi periferiche del Confidi
 - ✓ Sedi periferiche delle Associazioni
 - ✓ Società di servizi delle Associazioni
- Canale bancario
 - ✓ Banche
- Altri soggetti
 - ✓ Consulenti privati
 - ✓ Collaboratori esterni
 - ✓ Altro



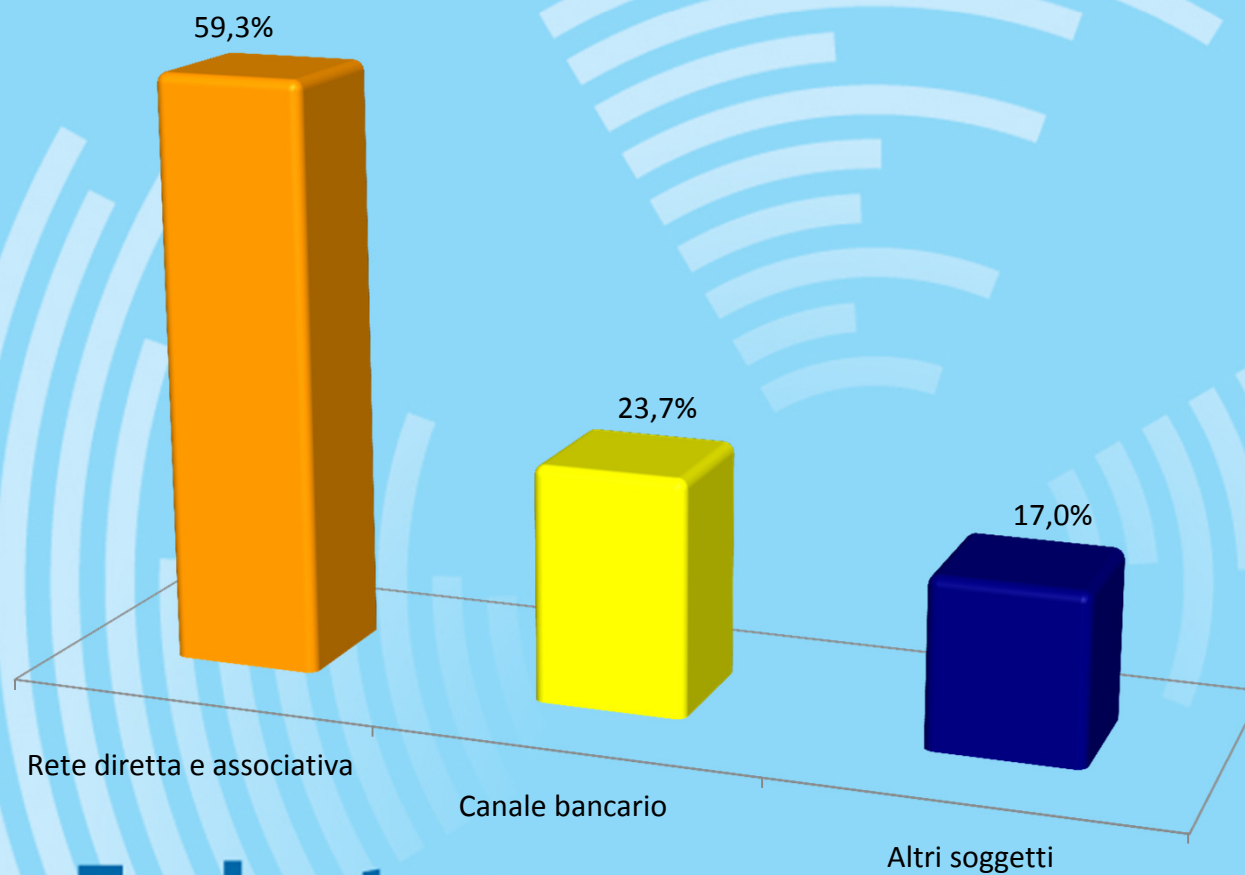
Con Fedart
CONVEGNO



E. RETE DISTRIBUTIVA FOCALIZZATA SUL CANALE ASSOCIATIVO



Soggetti che segnalano le domande



ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto Revisione normativa

OBIETTIVI E FINALITÀ STRATEGICA DEL PROGETTO



OBIETTIVO

Disegnare una filiera della garanzia che

- ✓ Operi secondo principi di efficienza e di efficacia
- ✓ Assicuri l'efficienza allocativa delle risorse pubbliche

FINALITÀ
STRATEGICA

Evidenziare il ruolo fondamentale che è necessario attribuire al sistema della garanzia per giungere a un utilizzo più efficiente delle risorse pubbliche

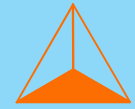
PRIMI FEEDBACK
DAI PRINCIPALI
INTERLOCUTORI

Effettiva necessità di un supporto strategico per indirizzare l'allocazione delle poche risorse disponibili verso strutture efficienti

STUDI A LIVELLO
MONDIALE

Dimostrano che la percentuale di imprese la cui richiesta di credito sarebbe stata rifiutata se non garantita si attesta tra il 50% (in Asia e in Europa) e il 90% (in Sud America)

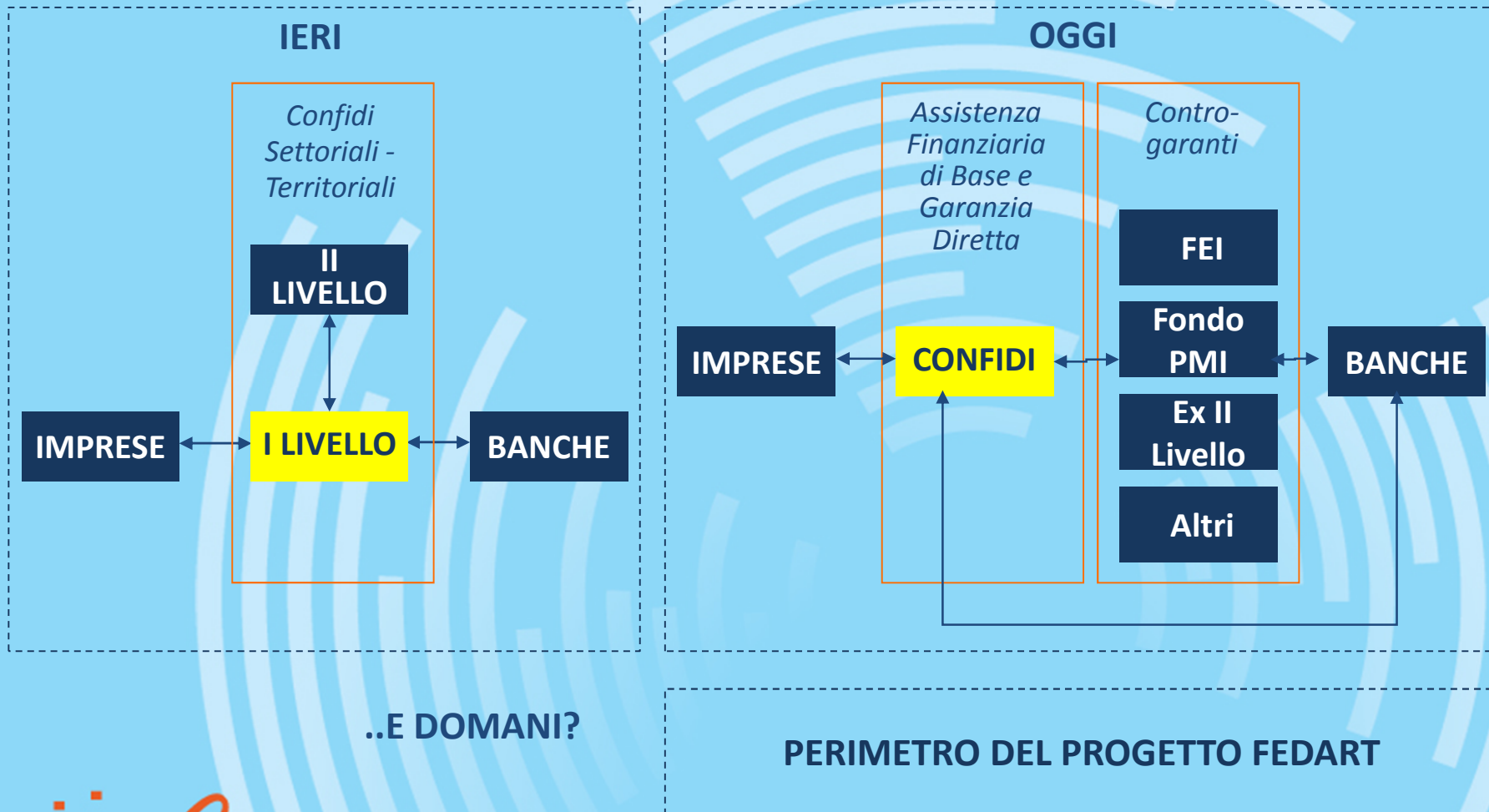
IL PERCORSO PROGETTUALE



Ripensare tutta l'architettura della filiera della garanzia, tenendo conto del ruolo di ciascun soggetto coinvolto:

- Analisi dell'attuale filiera della garanzia e delle prospettive evolutive
- Individuazione dei punti di forza, degli aspetti di criticità e delle possibili aree di miglioramento nell'attuale modello
- Definizione della filiera "ottimale" in termini di efficienza ed efficacia
- Ottimizzazione della normativa in materia

FILIERA DELLA GARANZIA: L'EVOLUZIONE

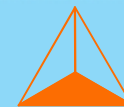


FILIERA DELLA GARANZIA: EVOLUZIONI POSSIBILI



- **Livello Europeo:** raggiungimento dell'eligibilità degli strumenti già esistenti (FEI, Fondi Regionali, Fondo Jeremie)
- **Livello Nazionale:** ridotazione, stabilizzazione e riforma operativa del Fondo Centrale di Garanzia
- **Livello Regionale:** supporto alla patrimonializzazione dei Confidi "107"
- **Livello Locale:** supporto alla creazione di reti locali e quindi sostegno a chi si associa al Confidi

L'ITALIA NEL CONFRONTO EUROPEO



- Il modello mutualistico è l'unico in grado di coinvolgere in modo significativo risorse private in schemi di tipo pubblicistico
- Elevata complessità in termini di numero di operatori presenti sul mercato e di livelli di articolazione
- Esprime i maggiori volumi di garanzia in Europa
- Esistenza di ampi spazi di miglioramento nell'utilizzo delle risorse (leva non troppo elevata)
- Presenta il maggior numero di imprese beneficiarie degli interventi

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- I Confidi oggi: la rilevanza del fenomeno in Italia
- I Confidi dopo la crisi: le linee di sviluppo per la sostenibilità del "modello Confidi"
- La proposta strategica di Fedart Fidi
 - ✓ Il nuovo progetto di Riposizionamento strategico dei Confidi
 - ✓ Il progetto Architettura – Filiera ottimale della garanzia
 - ✓ Il progetto **Revisione normativa**

A. PROGETTO REVISIONE NORMATIVA



OBIETTIVO



Raggiungere una coerenza tra obiettivi e normativa, commisurata anche alle esigenze del sistema, conciliando stabilità e valori

AZIONE PREVISTA
DAL PROGETTO



Avanzare una proposta unitaria di revisione dei requisiti normativi e di regolamentazione

B. PROGETTO ORGANISMO EX ART. 112 BIS T.U.B.



- Elaborazione di una proposta per la costituzione dell'Organismo, che ne definisca le caratteristiche, la struttura organizzativa e il funzionamento
- Realizzazione del progetto congiuntamente ad Assoconfidi per una maggiore valenza strategica e di rappresentanza nei confronti degli interlocutori istituzionali
- Organismo esclusivo ed univoco per tutti i Confidi
- Coinvolgimento diretto di Assoconfidi e delle Federazioni

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- La sfida per il sistema è quella di definire un modello di riferimento che assicuri una prospettiva di sostenibilità del sistema, coniugando i valori di riferimento dei Confidi e la **logica della rappresentanza** con **l'efficienza da intermediari finanziari**
- Siamo intervenuti all'interno sul nostro sistema
 - ✓ Ricerca annuale: **chi siamo?**
 - ✓ Nuovo progetto Riposizionamento strategico: **dove vogliamo andare?**
- Il prossimo passo consiste nell'agire sul contesto di riferimento:
 - ✓ Progetto **Architettura – Filiera ottimale della garanzia**: come massimizzare l'efficienza e l'efficacia di tutta la filiera?
 - ✓ Progetto **Revisione normativa**: quali interventi apportare alla normativa per declinare efficacemente i principi di proporzionalità e di specificità?

PER QUESTI OBIETTIVI...

Noi ci siamo

Con le nostre idee e proposte

Aperti a un costruttivo confronto

Per creare utilità e valore

Alle imprese e al sistema economico

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Leonardo Nafissi



Con **Fedart**
CONVEGNO

